

presa, la quale non è altro che la ripetizione dei regolamenti e degli articoli stessi di legge che sono stati accettati dal Parlamento in materia analoga.

Dopo ciò non veggio altro da fare.

BONFADINI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Non c'è mozione d'ordine.

BONFADINI. Sull'ordine della discussione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BONFADINI. Se non m'inganno, l'onorevole Sorrentino aveva proposto tre soluzioni diverse e ha dichiarato di acconciarsi a tutte tre. (*Rumori e interruzioni a sinistra*)

PRESIDENTE. Ma facciamo silenzio; lascino parlare anche i loro avversari. Se no, la discussione non può procedere colla debita speditezza e gravità.

BONFADINI. Se non è mutata la condizione d'animo dell'onorevole Sorrentino, mi pare che la sua proposta sia questa, cioè: o di votare subito la sua mozione o di sospendere la discussione, perchè la Camera possa meglio esaminare la questione, o di rimettere la cosa al Ministero, affinchè ne faccia oggetto dei suoi studi, se per avventura in quel regolamento si fosse incorso in qualche contraddizione alla legge e venisse poi dopo maturo riflesso a riferirne alla Camera.

Se non m'inganno queste erano le proposte dell'onorevole Sorrentino; e l'onorevole presidente del Consiglio era disposto ad accettare qualunque di queste tre, ma, se non erro, mi sembra che l'onorevole presidente del Consiglio abbia detto: « per me la soluzione che preferisco è quella che si voti subito. »

Io capisco che essendo, come egli, persuaso di avere ragione, desideri che al più presto possibile questa ragione gli venga data. Ma se all'onorevole Sorrentino, o a qualunque altro membro della Camera, fosse rimasto un dubbio, oppure, come l'onorevole Sella ci accennava, ci fosse qualcuno che avesse bisogno di esaminare questo regolamento, io credo che la proposta dell'onorevole Sorrentino, di rimettere la cosa al Ministero, con incarico di studiarla meglio, sarebbe da accettarsi dalla Camera, la quale uscirebbe in tal modo da questa difficoltà.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. È l'onorevole Sorrentino che deve parlare.

SORRENTINO. Ho ripetuto tante volte l'istessa cosa. Mi sono posto a disposizione del Ministero; ma l'onorevole Minghetti dapprima pareva che accettasse ed all'ultimo no. Egli ha detto: voglio uscirne netto da questa discussione; io voglio che si metta ai voti l'ordine del giorno; io accetto questa sfida.

Voci. Ai voti! ai voti!

NEGROTTO. Domando la parola. (*Rumori*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Su che domanda la parola, onorevole Negrotto?

NEGROTTO. Sopra questa questione.

Io dichiaro che, siccome non conosco abbastanza bene la questione, sarei molto imbarazzato se dovessi votare più in un senso che nell'altro.

Pregherei quindi la Camera a voler rimandare questa questione a domani, onde poterla discutere con maggior calma. Credo che questo sia il metodo più sicuro per non pregiudicarla, oltre a che si potrà meglio conoscere se col regolamento sia stata o no violata la legge; e dichiaro che se la Camera al contrario deciderà che si debba procedere subito alla votazione, io me ne asterrò.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io non capisco come alcune volte le questioni a poco a poco si avvolgono e si confondono.

La mia posizione è questa: che io non voglio uscire di qui con un voto implicito od esplicito che io ho violato la legge. Questo non lo posso accettare in nessun modo. Qualunque altra cosa non mi è difficile d'accettarla, ma quando mi si dice, voi avete violato la legge, non è possibile che io possa accettare un ordine del giorno di questo genere.

La questione mi pare posta in tali termini che non c'è altro da fare.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Permettano un momento. Gli onorevoli Sorrentino e Della Rocca hanno presentato questa risoluzione:

« La Camera invita il ministro delle finanze a rivedere il regolamento del 13 settembre 1874 per l'esecuzione della legge sulla macinazione dei cereali, affine di eliminarne quelle disposizioni che per avventura non siano conformi alla legge medesima. »

Quindici dei nostri colleghi, gli onorevoli Arcieri, La Porta, Pierantoni, Golia, Fabrizi, Del Giudice, Tamaio, Sole, Vastarini-Cresi, Speciale, Maurigi, Ghinosi, Secondi, Miceli, Favara, Basetti, Tonarelli, chiedono che si voti per appello nominale su questa proposta.

Però l'onorevole Negrotto elevò la questione sospensiva, chiedendo cioè, che questa discussione sia rinviata alla seduta di domani.

Questa proposta ha la precedenza, perchè è sospensiva. Quando essa non sia accettata, allora si voterà su quella degli onorevoli Sorrentino e Della Rocca.

DI CESARÒ. Vorrei sapere se l'onorevole ministro accetta o non accetta la proposta dell'onorevole Negrotto.